

STORIA E MEMORIA

08 Aprile 2021



Auschwitz e treno della memoria.

Gli studenti dell'Einaudi-Ceccherelli dal 2014 sul Treno della Memoria per Auschwitz.

Il progetto Storia e Memoria ha avuto inizio nell'anno scolastico 2013/2014 per volontà delle referenti, professoressa Canaccini Enrica e professoressa Capanni Chiara, che su base volontaria proposero un percorso storico-educativo sui crimini contro l'umanità attraverso una serie di incontri pomeridiani extrascolastici. Il progetto ogni anno ha coinvolto circa 60 studenti che hanno avuto l'opportunità di approfondire la storia dell'Italia e dell'Europa e hanno partecipato ai "Viaggi della Memoria", visitato i luoghi della grande tragedia, della deportazione e dello sterminio di milioni di cittadini innocenti. I viaggi "Sulla strada della Memoria" hanno permesso a molti studenti di recarsi nei

campi di concentramento di Dachau, di Auschwitz ed anche a Trieste, nella Risiera di San Sabba, alle foibe in Slovenia, al campo di concentramento di Fossoli, a Marzabotto e al Mausoleo delle Fosse Ardeatine a Roma. "I ragazzi hanno lavorato per mesi allo studio e all'approfondimento dei temi della Memoria, si sono preparati con documenti e testi di ricostruzione storica ad affrontare l'impatto diretto con quei luoghi dove la vita di tanti, il più delle volte giovani come loro, ha incontrato il terrore, la tortura, la morte": afferma la professoressa Canaccini. Ogni viaggio è sempre stato testimoniato dagli studenti attraverso

la stesura di un Diario di Bordo che ha raccolto le riflessioni, la serietà, l'impegno, la commozione e il bagaglio di esperienze che accompagnerà questi studenti per tutta la vita. "Questo percorso è stato proposto perché ciò che è accaduto nella storia non venga mai dimenticato, perché le nuove generazioni acquisiscano attraverso una lettura critica del passato, le competenze per poter leggere il nostro presente e costruire il nostro futuro": riferisce ancora la professoressa Canaccini. Un corso di grande valore ed importanza per gli adolescenti delle Scuole Superiori che educa alla coscienza storica e sensibilizza nel trattare argomenti come le discriminazioni.

PIOMBINO Medaglia d'Oro

12/10/2019

Gli studenti del corso Storia e Memoria hanno partecipato all'evento "Piombino Medaglia d'Oro" in ricordo della Battaglia di Piombino del 10 settembre 1943, quando la Resistenza armata si oppose alle forze navali tedesche che attaccarono la città. Alcuni di loro hanno dato il loro contributo

leggendo vari documenti dell'archivio storico del Comune di Piombino contenenti gli avvenimenti di quel giorno. Fu l'occasione giusta per consegnare ai ragazzi l'attestato di partecipazione al Corso e al viaggio al Mausoleo delle Fosse Ardeatine di Roma.

I ringraziamenti vanno alla CGIL di Piombino, all'A.N.P.I., al quartiere Porta a Terra-Desco, all'Arci Piombino Val di Cornia Isola D'Elba, all'Arci Servizio Civile, alla Cooperativa Cuore Liburnia Sociale, alla Marvin, alla Pubblica Assistenza di Piombino, all'AVIS, al Comune di Piombino e alle scuole Isis Einaudi-Ceccherelli e Isis Carducci-Volta-Pacinotti, che hanno reso possibile il viaggio.



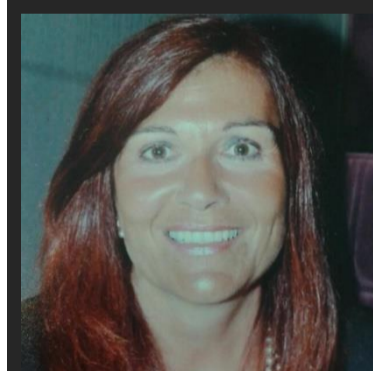
(foto dell'evento)

Le studentesse dell'Istituto Einaudi

Magnoni Martina

Trofimov Parascovia

Ricci Matilde



La professoressa Canaccini Enrica

Funzione strumentale ai Progetti-Didattica-PTOF-Qualità

Attualmente docente referente per il corso Storia e Memoria.

ISIS Einaudi-Ceccherelli



Le testimonianze le trovi tutte sul sito web o sul sito della scuola www.eianudi-ceccherelli.edu.it

Binario 21 Milano

Scritto da Trofimov Parascovia

Nel 2019 i ragazzi avevano iniziato a prepararsi per andare a Milano, a visitare il Binario 21 da cui partì la senatrice a vita, Liliana Segre, per il campo di sterminio di Auschwitz.

Purtroppo però a causa del Covid19 il viaggio organizzato per marzo 2020 venne annullato. Questo però non ha scoraggiato e fermato gli studenti che da settembre 2020 a gennaio 2021 hanno.

DIALOGHI DEL GIOVEDÌ SERA

Museo della Deportazione di Prato



partecipato ai dialoghi proposti dal Museo della Deportazione di Prato in collaborazione con la Regione Toscana. Su proposta della professoressa Canaccini, che ha seguito il corso di aggiornamento per docenti, gli studenti, durante la pandemia, non hanno rinunciato a riunirsi per discutere e riflettere su questi temi così importanti. Ogni due settimane, il giovedì sera, il museo della Deportazione di Prato ha organizzato dei dialoghi, aperti a tutti, in modalità telematica, con le testimonianze di special guest, tra cui: Enrico Mayrhofer e Katharina Von Schnurbein, l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali, Laura Forti ed Enrico Fink, la Comunità Ebraica di Firenze, la Comunità Rom e Sinti di Prato, le Associazioni LGBT, le Associazioni ANED-ANEI-ANPI e Antonio Scurati.

IN VIAGGIO VERSO AUSCHWITZ

Percorso di formazione online tra storia e memorie

CORSO DI AGGIORNAMENTO PER DOCENTI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO DAL 28 AGOSTO 2020 AL 27 GENNAIO 2021 - GIORNO DELLA MEMORIA



Regione Toscana

GIOVANI SI



Incontro telematico e locandina dell'iniziativa.

Scolpitelo nel vostro Cuore

Ripercorrendo con emozione e cuore ma anche lucidità e coraggio quel periodo oscuro, Liliana Segre riporta alla luce uno dei periodi più vergognosi dell'umanità che non va mai dimenticato. Parlando di intransigenza, pregiudizio e razzismo la Segre scrive pagine che toccano il cuore, dilanano l'anima ma che fungono da monito indelebile.

Orrore e coraggio formano il binomio su cui si fondano queste pagine che rendono di fuoco una testimonianza diretta, autentica, mai romanzata da una donna che, pur non reputandosi un'eroina, di fatto lo è, eccome se lo è.

I ragazzi saranno colpiti dalle parole della Segre, così come lo sarà chiunque leggerà questo libriccino tanto potente. Dal momento in cui Liliana fu separata dal padre al mondo immaginario che ricreò nella sua

mente per sopravvivere all'orrore, dalla sua vita d'incanto precedente alla deportazione, al futuro sognato durante la prigionia, la Segre parla di tutto, non tralascia niente, non mostra cedimenti durante una narrazione sentita, sincera, emozionata e coraggiosa.

Fonte: Il Regno dei Libri



LE FOSSE ARDEATINE

Viaggio della Memoria degli studenti a Roma.

Il giorno 22 Marzo 2019, quaranta studenti del nostro istituto sono partiti con il pulman per Roma. Quello sarà l'ultimo Viaggio della Memoria che faranno perché a causa del Covid purtroppo saranno poi

cancellate e annullate tutte le altre visite nei luoghi della Memoria. In quell'occasione i ragazzi hanno visitato il Mausoleo delle Fosse Ardeatine.

Che cosa successe?

Il 24 marzo 1944 si compì una rappresaglia contro civili, militari italiani, prigionieri politici, ebrei o detenuti comuni a causa di un'azione partigiana. Il 23 marzo - il giorno prima dell'eccidio - una bomba partigiana piazzata in Via Rastella aveva ucciso 33 tedeschi appartenenti ai corpi di polizia del reparto "Bozen" (altri periranno nei giorni successivi). L'atto terroristico fu un duro colpo per i nazisti, che infatti reagirono con furia cieca, ordinando un'immediata vendetta: 10 italiani sarebbero dovuti morire per ogni tedesco ucciso. La mattina del 24 marzo dunque, con la complicità delle autorità italiane fasciste, le SS del colonnello Herbert Kappler caricarono sui

furgoni 335 prigionieri - di cui 75 italiani di origine ebraica - e si diressero verso delle cave vicine alla Via Ardeatina. I cinque prigionieri in più, "dieci italiani per un tedesco", furono un tragico errore di conto. Qui i nazisti fucilarono tutti i presenti, cercando poi

di nascondere il loro massacro facendo saltare in aria parte dell'entrata alle Fosse Ardeatine.

I ragazzi in seguito alla visita hanno scritto un Diario di Bordo ricco delle loro riflessioni ed emozioni.

“Oggi mi sento particolarmente emozionata e triste, perché stamattina ho sentito alla radio notizie sui campi profughi in Bosnia.”

Così esordisce la bambina sopravvissuta ad Auschwitz, Tatiana Bucci, durante il Meeting della Giornata della Memoria 2021, si sfoga con le lacrime agli occhi sostenendo che solo apparentemente sono

per profughi, quando in realtà sono campi di concentramento, affermando che nel 2021 non possiamo accettare che altri esseri umani siano trattati con disprezzo e vengano abbandonati a loro stessi.

VIDEO MEETING 2021

A cura di Parascovia Trofimov



Questo video è stato realizzato per il Meeting del Giorno della Memoria 2021.

<https://www.youtube.com/watch?v=RPUUQtw5vIw>



E' possibile rivedere il Meeting del Giorno della Memoria sul sito della Regione Toscana.

GIORNO DELLA MEMORIA 2021- LA MEMORIA NON SI FERMA

Quest' anno è stato un po' particolare, perché gli studenti di tutta la Toscana non hanno potuto partecipare, come tutti gli anni, in presenza al Mandela Forum di Firenze, però la Memoria non si ferma, e la Regione Toscana, nonostante le circostanze, ha reso possibile lo svolgimento del Meeting del giorno della memoria in via telematica.

E' stato diverso dal solito, ma comunque un incontro speciale e formativo, perché il Meeting 2021 ha rinchiuso in se stesso tutti gli altri eventi, viaggi e progetti promossi dalla Regione. Ci sono stati gli interventi di molti testimoni rimasti in vita e non con vecchie registrazioni. Sono intervenuti Ugo Caffaz, che è l'ideatore del Treno della Memoria ad Auschwitz; Andra e Tatiana Bucci, collegate da Bruxelles e dagli Stati Uniti, sopravvissute nel campo di Auschwitz; Vera Vigevani Jarach dall'Argentina, che scampata da piccola alle persecuzioni naziste, ha dovuto subire la scomparsa della figlia, una desaparecidos e Kitty Braun sopravvissuta nel campo di Ravensbruck. Ovviamente non poteva mancare l'intervento dell'assessora della Regione Toscana, Alessandra Nardini, del Presidente del Consiglio Regionale, Antonio Mazzeo e del Presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani.

